

ATTO ISTITUTIVO DELLA CONSULTA PACE, SOLIDARIETA' E DIRITTI UMANI

ART. 1

E' istituita nel Comune di Rivoli la Consulta Pace, Solidarietà e Diritti Umani quale organo di consultazione, di proposta, di partecipazione e di informazione dei cittadini.

ART. 2

FINALITA' DELLA CONSULTA

La Consulta, nell'ambito della cultura di Pace, Solidarietà e Diritti Umani:

- 1) contribuisce attivamente all'elaborazione dei programmi comunali relativi alla sua promozione;
- 2) favorisce l'effettiva partecipazione della popolazione all'attività politica, culturale, economica e sociale;
- 3) promuove ricerche e occasioni di confronto al fine di contribuire all'elaborazione dei programmi e all'attuazione delle iniziative del Comune di Rivoli;
- 4) favorisce l'informazione dei cittadini sulle iniziative promosse da soggetti pubblici o privati;
- 5) esprime parere sugli atti dell'Amministrazione comunale, relativi alle tematiche di competenza.
- 6) stimola e orienta le scelte dell'Amministrazione Comunale

ART. 3

COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA

Fanno parte della Consulta:

- 1) l'Assessore alla Pace;
- 2) un rappresentante per ogni gruppo, associazione, comitato, organizzazione portatore di specifici interessi relativi alla cultura della Pace, della Solidarietà e dei Diritti Umani;
- 3) cittadini che abbiano riconosciuta esperienza di carattere scientifico, culturale, professionale nella materia;
- 4) rappresentanti delle scuole cittadine e/o delle loro forme di coordinamento.

Maggioranza e minoranza dell'Amministrazione di Rivoli possono esprimere un loro rappresentante di riconosciuta esperienza nel settore esterno al Consiglio Comunale.

ART. 4

FUNZIONAMENTO

La Consulta elegge nel suo seno il proprio Presidente.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Comunale.

La Consulta può istituire dei gruppi temporanei per l'esame di particolari argomenti.

Le sedute della Consulta sono pubbliche.

La convocazione può essere richiesta dal Presidente, dal Sindaco, dall'Assessore alla Pace o da almeno 5 membri della Consulta.

I pareri e le proposte della Consulta devono essere comunicati alla Giunta Comunale che deve motivare l'eventuale dissenso o non accoglimento.

Il verbale delle riunioni è redatto da un dipendente dell'Ufficio Pace che funge da Segretario.

La Consulta si attiene ai principi di democrazia e alle norme dello Statuto Comunale.

La Consulta può dotarsi di un regolamento che deve essere approvato dalla maggioranza dei componenti e che può prevedere organismi direttivi nelle forme ritenute più opportune per il suo buon funzionamento.